

IL MINISTRO

Franceschini: l'Italia torna a parlare al mondo

Premio Orizzonti al film sulle chiese di fortuna

VENEZIA - - Va a 'Free in Deed' di Jake Mahaffy (Usa, Nuova Zelanda), sul mondo delle "chiese di fortuna" miracolistiche, il Premio Orizzonti per il miglior film. Il Premio Orizzonti per la migliore regia va Brady Corbet per 'The Childhood of a Leader' (Regno Unito, Ungheria), mentre il Premio Speciale della Giuria Orizzonti va a 'Boi Neon' di Gabriel Mascaro (Brasile, Uruguay, Paesi Bassi). Il Premio Orizzonti per la Miglior Interpretazione va a Dominique Leborne nel film 'Tempete' di Samuel Collardey, mentre quello per il Miglior cortometraggio va a 'Belladonna' di Dubravka Turiè (Croazia).

«Questa 72esima edizione della mostra del cinema di Venezia dimostra ancora una volta la vitalità del cinema italiano, che è tornato a parlare al mondo come fece negli splendidi anni del dopoguerra, e lo sguardo internazionale di una manifestazione che ogni anno conferma la propria autorevolezza e il prestigio delle selezioni. Ha vinto un'opera prima venezuelana e anche questo è una prova della capacità di cogliere le novità del panorama cinematografico. Per l'Italia ha vinto Valeria Golino protagonista di "Per amor vostro" di Giuseppe Gaudino. A lei le più sentite congratulazioni per questo meritato e prestigioso premio». Così il ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, Dario Franceschini che sottolinea come 'nell'anno in cui si celebrano i 40 anni dalla morte di Pierpaolo Pasolini viene premiato il restauro della sua ultima opera «Salò o le 120 giornate di Sodoma», un film visionario che ha segnato la filmografia italiana e continua ad essere apprezzato in tutto il mondo per la sua contemporaneità».

